

La Banca di Credito Cooperativo di Palestrina offre la tradizionale strenna natalizia

LO CALENDARIO 2005 DEDICATO AL MUSEO DIOCESANO PRENESTINO

Anche quest'anno i collezionisti di calendari prenestini possono stare tranquilli. La Banca di Credito Cooperativo di Palestrina ha offerto ai propri soci e clienti la tradizionale strenna natalizia del Calendario. "Lo Calendario", giunto alla 13ª edizione, quest'anno è dedicato al Museo Diocesano Prenestino d'arte sacra.

Il mese di gennaio è dedicato, come per gli anni precedenti, alla presentazione del presidente della Banca, Marcello Cola. Egli ha offerto la collaborazione dell'istituto di credito da lui presieduto a collaborare e completare questa nuova realtà cittadina che dopo otto anni vedrà finalmente la luce nel corso del 2005. Il mese di febbraio ripercorre la storia del palazzo vescovile, una parte del quale ospita il Museo. Il palazzo fu costruito su antichi ruderi nel XVII secolo ed il card. Antonio Barberini J. nel 1669 vi fondò il Seminario. Soltanto nel 1759 vi fu trasferita la residenza vescovile che si trovava in piazza Tonda (oggi Regina Margherita). In marzo si parla della sale dei reperti archeologici in cui spicca la famosa Ara della Vittoria, riprodotta anche in alcune incisioni ottocentesche, ed un sarcofago di marmo.

In aprile è descritta la sala delle iscrizioni cristiane. Si tratta delle iscrizioni funerarie rinvenute nell'Ottocento nella basilica suburbana di S. Agapito che si trovava in località Quadrelle. In maggio si parla del tesoro della Diocesi. Essendo Palestrina una diocesi suburbicaria, godette da sempre di una notevole importanza, per cui la cattedrale in molte occasioni ricevette munifici doni fatti per lo più di suppellettili sacre (calici, patene, turiboli, ostensori), paramenti liturgici e preziosi reliquiari che finalmente usciranno dai ripostigli e potranno essere ammirati da tutti. In giugno si parla proprio della sala delle reliquie in cui sono esposte molte reliquie di santi e martiri custodite all'interno di artistici reliquiari a forma di busto o di teche.

In luglio sono presentati tre busti esposti nella sala detta dei Principi perché raffigurano il card. Carlo Salotti, principe della Chiesa, Giovanni Pierluigi, principe della Musica, e Francesco Colonna, principe di Palestrina. Una parte del museo è ospitata nella chiesa di S. Egidio, attigua al palazzo vescovile. L'oratorio, il coro e la sacrestia della chiesa ospitano la sala delle Confraternite (Agosto). In essa sono esposti attrezzi ed abiti usati dai confratelli durante le processioni ed anche la pergamena originale del 1574 con cui veniva istituita la Confraternita del Rosario a Palestrina. In un'altra sala è esposto l'Eolo, una scultura attribuita a Michelangelo, conservata fino a



non molti anni fa nella chiesa di S. Maria Maddalena a Capranica Prenestina (Settembre).

Il primo piano del palazzo ospita altre sale del Museo: nella sala dei cardinali vescovi sono esposti quadri raffiguranti alcuni cardinali vescovi della Diocesi prenestina, la quarta delle diocesi suburbicarie, che facevano parte del collegio cardinalizio e godevano di diversi privilegi come quello di seguire immediatamente il pontefice nei cortei e di firmare i documenti ufficiali subito dopo di esso (novembre).

Nella sala dei Papi (ottobre) sono esposti i quadri dei sei cardinali vescovi della diocesi prenestina che furono eletti Papi (Clemente III, Niccolò IV, Martino V, Paolo III, Giulio III, Leone XI). Il mese di dicembre è dedicato alla sala dei paramenti. In essa sono esposte pianete di seta e ricami in raso come quella del card. Alessandro de' Medici e di Antonio Barberini J. Due pagine del calendario, infine, sono dedicate alla pianta del Museo ed alle curiosità che lo riguardano.

Il calendario di quest'anno, stampato tutto a colori, è stato realizzato da Peppino Tomassi ed Ercole Sbardella con la collaborazione dell'artista Giorgio Borghesani che ha realizzato l'acquerello del palazzo vescovile riprodotto in copertina.